

## Tableaux 1, 2 e 3 ispirati al mito di Dedalo

### 1 – Dedalo e Icaro a Zeugma, mosaico, Museo di Zeugma, Turchia.



A destra, Dedalo e Icaro costruiscono la vacca lignea per Pasifae, che è raffigurata seduta a sinistra.

Il mito narra che Poseidone inviò al re Minosse un toro bianco da sacrificare in suo nome. Il re di Creta si sottrasse a questa richiesta, considerando l'animale troppo bello, e ne sacrificò un altro. Per questo motivo Poseidone si vendicò facendo innamorare del toro Pasifae, la moglie di Minosse. La donna, diventata folle d'amore per l'animale, chiese aiuto a Dedalo, che costruì e le donò una finta vacca in cui entrare. Nascosta in essa, si accoppiò con il toro bianco e diede alla luce il Minotauro.

*L'Antica **Zeugma**, fondata da Seleuco Nicatore, generale di Alessandro Magno, sulla riva destra dell'Eufrate (attuale Turchia), grazie alla sua posizione geografica al confine tra il mondo ellenistico e l'impero persiano (zeugma significa incrocio o ponte in greco antico), ha avuto un ruolo primario in epoca greca e romana, quando fu residenza di ufficiali e funzionari d'alto rango dell'Impero, che vi portarono le proprie influenze culturali e uno stile di vita sofisticato.*

*Tra il V ed il VI sec. fu governata da Bisanzio, ma, in seguito alle continue incursioni arabe, fu abbandonata.*

*Parte delle rovine dell'antica città sono andate perdute nel 2000, quando la zona più vicina al fiume è stata allagata in seguito alla costruzione di una diga sull'Eufrate. Nei mesi precedenti all'allagamento, fu creata una squadra multidisciplinare di archeologi, e avviata una gara contro il tempo per salvare quanto possibile dell'antica città.*



PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI ERCOLANO

*Nel corso di questa operazione di salvataggio fu scoperta una villa romana decorata con grandi mosaici a carattere mitologico, che vennero tutti recuperati prima che scomparissero irrimediabilmente sommersi dalle acque della diga.*

*Oggi si possono ammirare nel Museo dei Mosaici di Zeugma, dove stupiscono per l'ottimo stato di conservazione e per i bellissimi colori!*

## **2 – Dedalo offre a Pasifae la vacca di legno, affresco, Casa dei Vettii, Pompei.**



Gli affreschi dell'*oecus* (cioè una sala di ricevimento) della Casa dei Vettii a Pompei, sono tra i più famosi dell'antica città vesuviana per il loro stato di conservazione e per la completezza della scenografia architettonica sulle pareti.

La sala si apriva sul grande peristilio (infatti ha solo tre pareti) e consentiva di godere tanto degli affreschi, quanto del verde e dei giochi d'acqua del giardino.

Sulla parete di fronte, entrando, è raffigurato Dedalo nell'atto di presentare a Pasifae, moglie del re di Creta, la vacca di legno nella quale la regina di Creta si introdurrà per accoppiarsi con il toro bianco, dando così poi alla luce il Minotauro.

Nell'angolo di sinistra dell'affresco, la figura di un artigiano all'opera, forse, per intagliare o scolpire.

Fate anche attenzione alla mano del personaggio in secondo piano che indica la preziosa scultura!

## **3 – Pasifae che entra nel toro di dedalo, affresco, Palazzo Te, Mantova, Giulio Romano, 1526 ca. - 1528 ca.**



Pasifae entra nella giovenca di legno costruita per lei da Dedalo, al fine di potersi

congiungere con il toro raffigurato in basso a destra.

L'affresco si trova nella Sala di Psiche, una camera di rappresentanza per personaggi di prestigio, destinata a banchetti.

Le decorazioni mitologiche scelte per questa sala, vertono sul mito di Cupido e Psiche, tratto dalle *Metamorfosi* di Apuleio, e su altri miti, come la scena dedicata a Pasifae, l'espulsione di Adone dalla camera di Venere, Bacco consola Arianna, Giove sottoforma di gigante abbraccia Olimpia, piuttosto rari nell'arte rinascimentale. Probabilmente queste immagini sono accomunate dalla celebrazione delle relazioni extraconiugali: Pasifae preferisce un toro a Minosse, e Olimpia Giove al marito Filippo. Nella sala si narra di amori contrastati, clandestini, tragici, non corrisposti, un mondo orgiastico, forse desiderato dal committente, ma relegato alle pareti.

## Tableaux 4-5

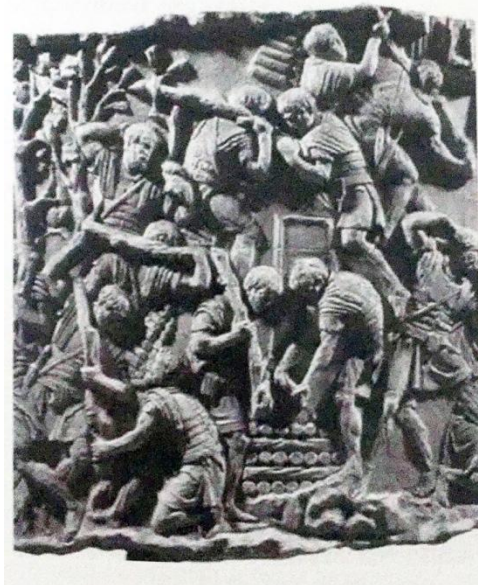
### Sede del Collegio degli Augustales

3 attori.

#### 4 – Colonna Traiana, Scena di trasporto della legna raccolta dai soldati.

I soldati tagliano la legna nei boschi e la accatastano per poi trasportarla a spalla o in sacchi.

In questa scena legata alla campagna dacica dell'Imperatore Traiano, i soldati svolgono il lavoro dei *lignari*, cioè artigiani di basso ceto sociale che tagliavano la legna nei boschi e, forse, si occupavano anche di parte della lavorazione. Probabilmente pagavano per poter raccogliere la legna nei boschi pubblici o li prendevano temporaneamente in affitto.



#### 5 – La processione dei falegnami, affresco, Museo Archeologico Nazionale di Napoli. (inv. 8991)

La pittura decorava uno dei pilastri della facciata della bottega del Profumiere a Pompei (VI 7,8). In primo piano sono rappresentati tre falegnami in corta tunica che sfilano in processione portando, appoggiato sulla spalla sinistra, un baldacchino coperto a doppio spiovente e ornato di ghirlande. All'interno del baldacchino, tre piccole figure sono colte nell'atto di segare e piallare, mentre una figura di maggiori dimensioni, vestita con corta tunica, osserva un corpo nudo disteso ai suoi piedi. Si tratta dell'officina di Dedalo, in piedi presso il corpo senza vita di suo nipote Talo, ucciso da lui stesso per gelosia.





PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI ERCOLANO

Costretto all'esilio o forse fuggiasco, Dedalo ripara a Creta presso Minosse, fabbricando statue che muovevano da sole occhi, braccia e gambe per Arianna e, poi, la vacca per Pasifae.